

in parziale accoglimento dell'appello proposto da e in parziale riforma della impugnata sentenza n. . /2019 del Tribunale di Treviso, così provvede:

- a) accoglie nei limiti e per le ragioni di cui in motivazione la domanda proposta da S.r.l. di ricalcolo del saldo del conto corrente n. 86640 di cui è causa, che, per l'effetto, ridetermina in € 161.741,93, a fronte di un saldo a credito della correntista contabilizzato da Banca M. . S.p.a. di € 126.173,89, con differenza a credito di S.r.l., per somme indebitamente addebitate, di € 35.568,04;
- b) rigetta l'appello incidentale proposto da Banca S.p.a.;
- c) compensa le spese di lite del primo e del secondo grado nella misura di un terzo e pone i restanti due terzi a carico della convenuta/appellata, Banca iena S.p.a., che condanna a pagare in favore dell'attrice/appellante, S.r.l., nella seguente misura finale già così decurtata: quanto al primo grado, in € 5.000 per compensi (oltre al rimborso forfetario spese generali al 15%, iva, se dovuta e c.p.a. come per legge) e in € 805,08 per rimborsi; quanto al secondo grado, in € 4.400 per compensi (oltre al rimborso forfetario spese generali al 15%, iva, se dovuta e c.p.a. come per legge) e in € 804 per rimborsi;
- d) pone in via definitiva le spese di C.T.U. a carico, per un terzo di .l. e per due terzi a carico di S.p.a.;
- e) dà atto della sussistenza a carico della appellante incidentale Banca S.p.a. dei presupposti di cui all'art. 13, comma 1-quater, D.P.R. 30.5.2002.

Così deciso in Venezia nella camera di consiglio del 28.10.2021

Il Consigliere estensore

dott. Federico Bressan

Il Presidente

dott. Domenico Tagliatela

